

PROGETTO

1. Titolo

Che guaio il nuovo inizio dell'anno

2. Descrizione del progetto

Celebrando il Capodanno dell'Annunciazione del 25 marzo 1749, il progetto intende ripercorrere questo importante episodio storico, quando il Granduca Francesco III di Lorena stabilì la data del 1° gennaio come inizio dell'anno civile per la Toscana, allineandosi con il resto d'Europa. Il progetto vuole portare il pubblico a riscoprire un aspetto significativo della storia toscana e italiana, attraverso il teatro e l'interpretazione commediale con la rappresentazione del popolo meno abbiente e più legato alle tradizioni e a cui il cambiamento risulta essere più "un guaio" piuttosto che un'opportunità. Per una semplice e comprensibile reticenza nell'abbandonare una via seguita da tempo immemore e ben radicata nella cultura popolare, fa fatica ad accettare una riforma che, nell'immediato, non comprende appieno. Ecco quindi i contadini che durante il lavoro nei campi discutono, in dialetto "volgare", facendo le loro considerazioni tra fede e ragion di Stato. La bottega del commerciante che si anima con dibattiti a favore e contro della riforma, la piazza che vede riempirsi di dotti improvvisati pronti a dare giustificazioni roboanti ed attribuirsi conoscenze spesso non veritiere. I cantinieri, che fra un bicchiere e l'altro, cercheranno di dare un senso pratico alla riforma, cercandone i benefici nell'amministrare i proventi delle vendemmie. Le case gremite dalle "comari" di quartiere, intente a sferruzzare i maglioni per l'inverno e a dire la loro sull'inutilità di stravolgere un calendario legatissimo alla fede. Infine, le sale che contano, ove i sovrani, i dotti e gli studiosi, ben argomentano, invece, la necessità di uniformarsi al più presto per stare al passo con i tempi e tracciare la giusta via per l'Italia intera. Il tutto, sarà strutturato con scene di vita quotidiana rappresentando le varie anime del popolo anche attraverso il pranzo contadino, offerto dall'associazione sotto forma di "pranzo della domenica" parte integrante dell'evento dove i partecipanti, saranno stimolati dai nostri attori a immergersi nella diatriba e proporre le loro soluzioni. La cena, sempre parte integrante dell'evento, rappresentante il banchetto cortigiano, durante la quale i partecipanti saranno coinvolti dai nostri attori professionisti, in costume, in un misterioso "gioco teatrale". La trama del "gioco" si ispirerà a un intrigo, che ruota attorno alla Corte del Granduca e alla riforma del Capodanno, con colpi di scena che terranno il pubblico in suspense e che lo stimoleranno alla risoluzione dell'intrigo stesso. In vari momenti della giornata, i nostri attori, inoltre, spiegheranno le ragioni delle scelte del Granduca, recitando e leggendo estratti storici, testi antichi e documenti relativi al decreto del Granduca Francesco III di Lorena e alla riforma del Capodanno. Il tutto svolto nelle varie sale e giardini della splendida cornice della Villa Zeiro di Capannoli.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Saranno interpretate, da attori professionisti, le anime popolari dell'epoca nelle varie situazioni di vita quotidiana. Ci saranno letture di estratti storici, testi antichi e documenti relativi al decreto del Granduca Francesco III di Lorena e alla riforma del Capodanno, narrati sempre dai nostri attori, in costume del XVIII secolo, curate da Paolo Giommarelli. Offriremo, sotto forma di pranzo conviviale popolare e la cena, nella Sala del Trono della Villa Zeiro di Capannoli, sotto forma di banchetto cortigiano, i pasti della giornata che saranno parte integrante dell'evento coinvolgendo i partecipanti nelle varie situazioni create dal nostro staff. Infine, nella Sala Teatro della Villa Zeiro di Capannoli, verrà proiettato, sotto forma di cortometraggio storico, un racconto cinematografico che unisce ricostruzione storica e narrazione visiva del contesto e degli eventi che portarono alla decisione del Granduca Francesco III di Lorena.

4. Finalità

Offrire al pubblico una giornata che unisce letture storiche, performance teatrali, degustazioni e cinema, creando un'esperienza educativa ma anche ludica. Promuovere il patrimonio artistico e culturale utilizzando la suggestiva cornice della Villa Zeiro di Coltano per richiamare l'attenzione sulla sua importanza storica e culturale, in un contesto che stimoli l'interesse per la storia e le tradizioni locali. Coinvolgeremo la comunità nella scoperta della storia e degli aspetti culturali legati alla tradizione del capodanno locale ed i partecipanti in un'esperienza che unisce diverse forme di espressione artistica, valorizzando il territorio e i prodotti locali e creando un'esperienza sensoriale che accompagni la narrazione storica. Il tutto, introducendo un'interpretazione storica innovativa con l'interazione di diverse forme artistiche.

5. Modalità realizzative

9.30 accoglienza di parte dei partecipanti. Ore 11.00 Letture di estratti storici, testi antichi e documenti relativi al decreto del Granduca Francesco III di Lorena e alla riforma del Capodanno, narrati da attori professionisti in costume del XVIII secolo. Recitazione curata da Paolo Giommarelli. 13:00 il "pranzo della domenica" parte integrante dell'evento, con piatti tipici toscani, a base di ingredienti freschi e locali, ispirato alla tradizione culinaria popolare del Settecento, dove i partecipanti, sollecitati dal nostro staff, affronteranno insieme a loro, le tematiche della riforma con dialoghi in "volgare".

15:00 si prosegue nell'evento, con letture ed inserimenti di momenti teatrali e drammatizzazioni che rievocano la Toscana del 1749 ricostruendo scene

sull'annuncio del nuovo anno civile e il contesto storico-sociale dell'epoca. Gli attori vestiranno costumi del periodo. Recitazione curata da Paolo Giommarelli e interpretazione di Achille Marciano 17:30 ci sarà l'occasione, durante la recitazione dei "cantinieri", di degustare alcuni Vini Toscani, con una presentazione delle tradizioni vinicole locali e della storia della viticoltura in Toscana curata da un esperto sommelier che racconterà anche le storie legate al vino e alle tradizioni della regione.

19:30 - 22:30 la cena, parte integrante dell'evento durante la quale i partecipanti saranno coinvolti in un misterioso gioco teatrale con trama ispirata a un intrigo di corte

22:30 - 23:00 Proiezione di un cortometraggio storico che racconta il contesto e gli eventi che portarono alla decisione del Granduca Francesco III di Lorena. Un racconto cinematografico che unisce ricostruzione storica e narrazione visiva.

23:00 - 0:00 Balli e chiusura evento

6. Pubblici di riferimento

tutti, giovani e adulti, famiglie con bambini

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Ogni partecipante potrà immergersi nell'epoca a cui ci riferiamo e vivere in prima persona le vicende culturali e popolari dell'epoca stessa. Potranno approfondire alcuni aspetti storici della nostra Regione Toscana legati al Capodanno all'Annunciazione ed alle tradizioni locali. potranno apprezzare i nostri vini regionali e conoscerne la storia e l'origine. Potranno interagire con i nostri attori e creare loro stessi delle situazioni teatrali spontanee, sentendosi loro stessi "attori per un giorno".

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite:

depliant, video

7.b Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Il progetto sarà promosso attraverso social media, collaborazioni con associazioni culturali ed enti turistici locali.

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo **Che guaio il nuovo inizio dell'anno**

Tipologia **spettacolo**

Sede **Villa Zeiro Capannoli**

Indirizzo **Villa Fattoria Zeiro, Via Torre, 2/2, Capannoli**

Comune **Pisa**

Provincia **PI**

Data di inizio **22/03/2025**

Data conclusione **22/03/2025**

Orario **9.30-0.00**